

Gentile Presidente, Gentili Sindaco e assessori, colleghe e colleghi consiglieri.

E' tempo di bilancio non solo per il 2019 ma per tutta la consiliatura. E' tempo per guardare avanti, al futuro della nostra bella città. La relazione del Sindaco, che ho apprezzato molto per visione e lucidità, offre validi spunti di riflessione. Trento è una città che cammina, che negli ultimi 10 anni di crisi economica non è rimasta ferma, che ha continuato ad investire sul welfare, sull'università, sulla sanità, sull'educazione, sulla cultura, sullo sport, sull'innovazione. Che ha tenuto vivo un forte protagonismo civico.

Inizierei guardando alla Trento di oggi e alle sue trasformazioni non con i nostri occhi ma con quelli degli esperti che studiano e analizzano la situazione sociale, economica e ambientale delle città italiane. Le valutazioni sono molto positive per la nostra città. Da anni Trento è ai primissimi posti delle classifiche per qualità della vita. Si fa riferimento specifico a vari ambiti: economia, lavoro, affari, ambiente, istruzione, edilizia scolastica, formazione, tempo libero, turismo.

**Trento città smart.** Un'altra classifica valuta tra i migliori in Italia il percorso e i risultati prodotti a Trento nell'ambito della trasformazione digitale dei servizi al cittadino. Servizi che sono stati portati a conoscenza dei cittadini durante le prime tre partecipate edizioni della Smart City Week e attraverso i laboratori di comunità in tutte le Circoscrizioni cittadine. Far conoscere, far sperimentare: è stato fatto un percorso positivo con la comunità. L'innovazione vista non come occasione di sperimentazione tecnologica ma come strumento per migliorare i servizi e la qualità della vita dei cittadini. Ho apprezzato il lavoro e le iniziative portate avanti dall'assessora Maule. Nei prossimi 2 mesi ci sarà l'occasione per fare il punto della situazione sulla trasformazione digitale della città con la discussione in Commissione e poi in Consiglio dell'Agenda Digitale Comunale, il piano strategico dell'innovazione sollecitato lo scorso anno dal nostro gruppo consiliare. La Smart City Week è un'iniziativa da proseguire per i cittadini e per le imprese, che hanno occasione di mettersi in rete tra loro e con gli Enti Pubblici, gli Enti di ricerca e l'Università. Un ecosistema della conoscenza che deve essere potenziato e deve rimanere al centro del modello di sviluppo di questa città e di questa provincia tenuto conto delle sue grandi potenzialità per l'economia, per il lavoro, per i giovani.

**Trento città verde, città dei parchi.** Secondo il rapporto Ecosistema urbano 2019 di Legambiente e il Sole 24 ore che ogni anno analizza diciotto parametri e migliaia di dati per misurare la qualità ambientale nei capoluoghi di provincia italiani, Trento vanta le migliori performance ambientali d'Italia. Raccolta differenzata dei rifiuti, dotazione di aree verdi, efficienza energetica, scelte urbanistiche. Risultati di eccellenza sulla raccolta differenziata (81%), ma dobbiamo lavorare molto sull'informazione per ridurre i conferimenti non corretti (30%) che si trasformano anche in danno economico per la città. Ho apprezzato il lavoro svolto dagli assessori all'ambiente che si sono succeduti in questi 5 anni, ma son convinto che la continuità avrebbe portato risultati migliori.

Pensiamo poi alle nuove aree verdi e ricreative messe a disposizione della città. A Trento nord il Parco di Via Trener oltre al Parco di Melta, a Trento sud il recente parco sportivo di Viale Verona, un parco per tutti nato in collaborazione con Anffas e Aquila Basket. E agli investimenti nei nuovi parchi per Roncafort, per Cadine, per Povo, in Via Duca d'Aosta e altri ancora. Ogni volta che si inaugura un parco penso sia una gioia per la città, perché un parco giochi è relazioni, è aggregazione sociale tra diverse generazioni, è benessere. Ho apprezzato molto il lavoro dell'assessore Gilmozzi per queste opere per la comunità e per la disponibilità al confronto su proposte dei cittadini.

**Trento sociale.** Per le politiche per i giovani e con i giovani mi fa piacere citare il riconoscimento dato da **Unicef** per il percorso **Trento città amica dei bambini e degli adolescenti**. Una città che guarda al futuro, ai più piccoli, ai loro diritti, alla partecipazione. Un percorso sollecitato anche dalla Commissione Politiche Sociali Giovani Casa Decentramento e Pari Opportunità che ho avuto l'onore e l'onere di presiedere e colgo l'occasione per ringraziare tutte le colleghe e i colleghi con i quali ho avuto il piacere di lavorare. Si è lavorato bene tra colleghi di maggioranza e di minoranza, con un dialogo continuo e uno spirito costruttivo, sia in termini di programmazione delle attività, di analisi

delle problematiche, ascoltando esperti anche di altre città, sia in termini di proposta elaborando insieme diverse mozioni che poi abbiamo portato all'attenzione del Consiglio comunale. Ho apprezzato il lavoro portato avanti dalla vicesindaca Franzoia, assessora alle politiche sociali, con la quale abbiamo collaborato in piena sintonia.

Ho citato alcuni ambiti di **eccellenza della città**, eccellenza alla quale dobbiamo sempre puntare. Penso che Sindaco e gli amministratori del centro sinistra autonomista ed ecologista che hanno governato questa città debbano essere **orgogliosi dei risultati raggiunti**. Però allo stesso tempo se si vuol fare buona politica si deve guardare con la massima attenzione ai **bisogni** che di continuo emergono nella comunità, alle **fragilità** che permangono in campo sociale, economico, ambientale, alle persone che fanno più fatica, ai meno fortunati.

Vorrei fare ora qualche riflessione e un rilancio su due temi (per questioni di tempo del breve intervento) che ho seguito con approccio propositivo nella presente consiliatura. Due temi nell'ambito delle **politiche per la sostenibilità** che insieme alle politiche per l'inclusione sociale saranno, nella nostra visione, i punti cardinali del progetto politico per la Trento di domani.

**Mobilità.** Anche il Sindaco ha riconosciuto che siamo in ritardo nella modernizzazione del sistema e nella costruzione della città multimodale. Oggi il 51% degli spostamenti avviene in auto, il 10% in bici e il 10% con trasporto pubblico e il 30% a piedi. Ogni giorno 100 mila auto entrano in città con conseguenti alti livelli di inquinamento dell'aria soprattutto su Trento nord (biossido di azoto) e scarsa vivibilità per residenti e pendolari. Un vero e proprio assedio, oggi come nel 2010, purtroppo nulla è cambiato. In questa consiliatura abbiamo spinto per la nascita del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** e per il **Biciplan**, il Piano Strategico della Mobilità Ciclistica. Tra poche settimane verrà assegnato l'incarico ai professionisti, i piani saranno pronti per inizio 2021. Ho apprezzato in tal senso il lavoro dell'assessore Salizzoni. Abbiamo prodotto, grazie anche alla spinta dei cittadini ciclisti e dell'**Osservatorio TrentoinBici**, numerose proposte per "Trento città amica delle biciclette": dobbiamo fare molto di più in questa direzione. In generale, da un lato dobbiamo avere lo sguardo lungo per progettare la Trento del 2050 con le opere collegate al potenziamento della ferrovia del Brennero, al grande progetto europeo. Ma al tempo stesso occorre pianificare e realizzare interventi di breve-medio periodo per fare in modo che la bici e il trasporto pubblico siano attrattivi. Non possiamo impiegare nelle ore di punta 30-40 minuti per arrivare con il TPL in centro città dalle periferie che distano meno di 5 km dal centro (Mattarello, Ravina, Sopramonte, Spini, Meano, Povo...). Non è ammissibile in una città di medie dimensioni come Trento. Per far questo servono **sistemi di trasporto pubblico in sede propria, frequenti, veloci, moderni, attrattivi**. Facilmente accessibili a tutti, ai passeggeri, agli anziani, alle persone con disabilità. A partire dall'asse forte nord-sud e dalla riorganizzazione delle altre linee bus in funzione del nuovo assetto. In questo senso abbiamo chiesto più volte lo studio di una **tramvia urbana** sull'esempio di numerose città europee e anche italiane di medie dimensioni. Fondamentale il lavoro informativo e propositivo del Comitato civico **Un Tram per Trento**. Occorre fare delle scelte: le autovetture vanno lasciate nei **parcheggi scambiatori esterni** alla città oppure nei **parcheggi pertinenziali** che vanno potenziati per liberare il centro storico dalle auto (Via Galilei, Largo Carducci, ecc.). Abbiamo un numero sufficiente di parcheggi pubblici interni (Piazza Fiera, ecc.) e non vanno di certo attratte ulteriori auto ai margini della ZTL con nuovi parcheggi interni. Come la coalizione di centrodestra vorrebbe fare con il parcheggio di **Piazza Venezia** riproposto in questi giorni. Una proposta totalmente inadeguata per la città, in un'area con vie strette e con congestione elevata del traffico, dove la mobilità nelle ore di punta è già oggi bloccata. Una zona con scuole, monumenti storici, aree verdi. Sembra davvero una proposta fatta da persone che non conoscono la città e nello specifico quella parte di città storica. Sarebbe un errore imperdonabile per Trento.

Ho apprezzato molto l'investimento di **3 milioni di Euro** sul bilancio 2020 per il **trasporto pubblico** e nello specifico per il **collegamento da Viale Bolognini a Mesiano** tramite **ascensore inclinato**. Finalmente, era ora! Da anni la comunità locale e gli studenti chiedono una mobilità alternativa, la

collina est, da Via Venezia in su, è assediata dalle auto. Nel 2019 studenti e residenti hanno raccolto in pochi giorni oltre 1200 firme in calce ad una **petizione popolare** a sostegno dell'opera. Un progetto che sarà attrattivo anche per i cicloturisti per raggiungere Ponte Alto e collegarsi alla pista ciclabile della Valsugana. Non si capisce ora perché il centrodestra voglia ridurre l'investimento nel bilancio 2020, incomprensibile! Serve invece prima possibile un **progetto complessivo**, con un approccio multimodale, per collegare Povo a servizio della comunità dei residenti e della comunità scientifica, un progetto da elaborare prima possibile insieme a Provincia, Università (professori e studenti) e comunità locale.

**Agricoltura.** Siamo molto soddisfatti per l'avvio di progetti culturali come **Nutrire Trento** nato nell'ambito del protocollo UniCittà tra Comune e Università. Un progetto che ha messo in rete produttori agricoli, consumatori consapevoli, l'Amministrazione comunale, l'Università, Enti di ricerca, aziende della piccola distribuzione organizzata. E' stata avviata la mappatura delle realtà "green" della città e dintorni, dai produttori agricoli che praticano la sostenibilità ai negozi "green", dai gruppi di acquisto solidale agli orti urbani, dai mercati locali agli attori dell'economia solidale, con la realizzazione anche di uno spazio informativo sulla rete Internet facendo sinergia con altri progetti in corso ([www.nutritrento.it](http://www.nutritrento.it)). Trento ha sottoscritto il **Patto di Milano** per le **politiche urbane del cibo**, oltre 130 città in rete con le quali confrontarsi. Come pure apprezziamo gli **indirizzi strategici di politica agricola comunale** contenuti nella delibera presentata dall'assessore Stanchina con il nostro fondamentale contributo portato in Commissione; delibera votata dal Consiglio comunale nel 2019 con la quale si punta ad una città con un'agricoltura libera, gradualmente, da pesticidi e attenta alla salute dei produttori, dei residenti e dei consumatori. Una città attenta a valorizzare i produttori agricoli locali che consideriamo custodi del paesaggio, i mercati dei contadini, i negozi di vicinato, gli orti sociali, l'educazione nelle scuole sani stili di vita. Indirizzi che dovranno trovare progettualità e concretezza nella prossima consiliatura.

Ci sarebbero altri temi da toccare: revisione PRG (con il lungimirante stop al consumo di territorio), grandi trasformazioni urbanistiche e rigenerazione delle periferie (area ex-Atesina ai Solteri, area ex-Italcementi, ecc.), sostegno allo Sport (con il positivo lavoro dell'assessore Uez per le nuove sponsorizzazioni dai privati, il potenziamento degli impianti, il lavoro con le associazioni), politiche culturali (positivo il lavoro dell'assessore Bungaro), Beni Comuni e cura della città, politiche del turismo (lavoro in corso per l'aggiornamento del piano strategico), sviluppo sostenibile del Monte Bondone con la spinta verso il grande impianto da Piedicastello a Vason (apprezzato l'impegno del consigliere Maestranzi), al tema della sicurezza e vivibilità (apprezzato il potenziamento degli agenti di Polizia Locale, il maggior presidio dei territori più a rischio per lo spaccio di droga e per il mancato rispetto delle regole, la lotta contro gli imbrattamenti degli edifici con un numero maggiore di interventi e la gratuità per i cittadini).

### **Valutazioni politiche.**

Una consiliatura positiva per la crescita della città, nella quale si è lavorato molto, con numerosi progetti realizzati e altrettanti finanziati che troveranno realizzazione nella prossima consiliatura.

Una consiliatura politicamente difficile, non possiamo nascondere, con troppi personalismi, con cambiamenti significativi nella squadra di governo, con sofferenze personali. Apprezzo anch'io la serietà e la dignità di quei colleghi che hanno avuto responsabilità in Giunta e oggi svolgono con competenza e scrupolo l'impegno del consigliere, sia in Consiglio che nelle Commissioni (mi riferisco ai Consiglieri Robol e Biasioli).

Un grazie a tutte le colleghe e a tutti i colleghi per il lavoro fatto in questa consiliatura, grazie alle persone della struttura tecnica dell'Amministrazione comunale che hanno lavorato con dedizione per questo obiettivo importante per il bene della città, ringrazio tutti dell'attenzione e auguro buon lavoro.